

Ricerche sugli aspetti eziologici, diagnostici, di prevenzione e terapia delle malattie virali e virus-simili della vite presenti in Emilia Romagna.

RISULTATI

Negli anni, molte fonti di GLR(Grapevine leafroll) e RW(rugose wood) sono state identificate e collezionate. L'eziologia di queste importanti malattie è però notoriamente molto complessa. I closterovirus GLRaV -1 e GLRaV-3 sono sicuramente le due più importanti entità infettive che causano GLR nella vite. Il vitivirus GVA invece è l'agente che induce la sintomatologia del RW denominata KSG (Kober Stem Grooving). Riguardo la diffusione della fitoplasmosi Legno Nero in Emilia-Romagna, si sono raccolti dati che ne raffigurano il probabile modello di sviluppo epidemico. Con gli interventi termoterapici, oltre ad ottenere materiali virus-esenti, sono state prodotte fonti con singole infezioni da utilizzarsi poi in future sperimentazioni di campo a carattere dimostrativo.

I risultati ottenuti migliorano le conoscenze su queste ampelopatie trasmissibili per innesto.

Riguardo la loro diagnosi, è sempre più possibile integrare e/o sostituire il classico indexaggio (piante indicatrici legnose) con altre metodiche di tipo sierologico (ELISA, Enzyme Linked Immunosorbent Assay) e molecolare (PCR, Polymerase Chain Reaction). Questo è particolarmente vero per il complesso del GLR. Saggiando per la presenza di GLRaV-1 e GLRaV-3 è infatti possibile evidenziare l'affezione nella quasi totalità dei casi. Ciò ha ripercussioni molte positive (tempi di analisi notevolmente abbreviati) nell'attività della certificazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa. Il metodo diagnostico sierologico, rispetto a quello biologico, è infatti massale, veloce nell'esecuzione e quindi più economico.

Le ricerche eziologiche dovranno necessariamente continuare. In particolare per quanto riguarda il RW. Infatti, a tutt'oggi non si hanno indicazioni certe sugli agenti patogenetici delle singole sindromi che concorrono a formare il complesso delle malattie del legno della vite. Alcune delle entità virali che sono state isolate da viti ammalate nel corso di questi ultimi anni, potrebbero giocare un ruolo chiave nel loro determinismo. Quindi notevole impegno dovrà essere dedicato per una loro più approfondita caratterizzazione biochimica e sierologica.